

1. Uno sguardo d'insieme (senza pretese ma con qualche osservazione)	pag. 7	2.2. Le modifiche in materia di requisiti della sentenza	pag. 17
1.1. Premessa	pag. 7	2.3. L'intervento riformatore sulla forma dell'impugnazione	pag. 19
1.2. Dal modello di sentenza all'impugnazione modello	pag. 7	2.4. L'enunciazione specifica dei capi e dei punti della sentenza impugnata	pag. 20
1.3. La riduzione della legittimazione soggettiva a impugnare	pag. 9	2.5. L'obbligo di specificità con riguardo alle prove	pag. 22
1.4. La riduzione della legittimazione oggettiva a impugnare	pag. 11	2.6. La specificità delle richieste	pag. 25
1.5. La rinnovazione in appello della prova orale	pag. 11	2.7. La specificità dei motivi di gravame	pag. 25
1.6. La reintroduzione del concordato in appello	pag. 12	2.8. L'appello e il ricorso per cassazione: le persistenti differenze ontologiche tra le due forme di impugnazione	pag. 28
1.7. La riduzione del carico di lavoro della Corte di cassazione	pag. 12	2.9. La specialità a pena di inammissibilità e l'art. 6 della Cedu	pag. 28
1.8. La valorizzazione del ruolo della Suprema Corte	pag. 13	2.10. Profili organizzativi	pag. 29
1.9. I nuovi adempimenti connessi alla trasmissione degli atti al giudice dell'impugnazione	pag. 14	2.11. Sull'interesse del pubblico ministero a impugnare	pag. 30
1.10. Il reclamo al tribunale avverso il provvedimento di archiviazione	pag. 14	3. Il giudizio di appello	pag. 35
2. Il nuovo modello legale di sentenza di primo grado e principi generali in materia di impugnazioni	pag. 17	3.1. Le modifiche alla disciplina dei casi di appello: le tormentate vicende dell'art. 593 c.p.p.	pag. 35
2.1. Premessa. Il rafforzamento dell'obbligo motivazionale imposto al giudice di primo grado e i suoi riflessi sulla disciplina delle impugnazioni	pag. 17	3.2. (segue) Inappellabilità delle sentenze di condanna da parte del pubblico ministero	pag. 37
		3.3 (segue) Inappellabilità delle sentenze di proscioglimento da parte dell'imputato pronunciate con le formule <i>il fatto non sussiste</i> o <i>l'imputato non lo ha commesso</i>	pag. 39

# Sommario

3.4. (segue) Inappellabilità delle sentenze di condanna alla sola pena dell'ammenda e delle sentenze di proscioglimento o di non luogo a procedere relative a contravvenzioni punite con la sola pena dell'ammenda o con pena alternativa	pag. 40	4. Il ricorso per cassazione	pag. 61
3.5. I nuovi poteri del pubblico ministero e del procuratore generale	pag. 41	4.1. Premessa	pag. 61
3.6. La riforma dell'appello incidentale: il nuovo art. 595 c.p.p.	pag. 44	4.2. Il profilo "soggettivo" dei limiti di ricorribilità per cassazione: l'eliminazione del ricorso personale dell'imputato; la compatibilità con le norme costituzionali e con quelle della Cedu; le modifiche alla disciplina del ricorso per cassazione del pubblico ministero	pag. 61
3.7. Torna ad essere appellabile la sentenza di non luogo a procedere: il nuovo art. 428 c.p.p.	pag. 45	4.3. Il profilo "oggettivo" dei limiti di ricorribilità per cassazione: gli atti preliminari al giudizio dinanzi alla Corte	pag. 69
3.8. Il concordato sui motivi d'appello: ancora un incompreso? Il nuovo art. 599-bis c.p.p.	pag. 48	4.4. Il rafforzamento del ruolo nomofilattico delle Sezioni unite	pag. 73
3.9. Il diritto al doppio grado di merito: siamo alle battute finali? La nuova ipotesi di rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale in appello. Premessa.	pag. 51	4.5. La decisione	pag. 76
3.10 (segue) Le sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo	pag. 53	4.6. Il ricorso per cassazione avverso le ordinanze cautelari	pag. 78
3.11. (segue) Le soluzioni elaborate dalla giurisprudenza interna	pag. 54	4.7. Le spese e le sanzioni pecuniarie in caso di rigetto o di dichiarazione di inammissibilità del ricorso	pag. 80
3.12. (segue) L'intervento delle Sezioni unite Dasgupta e Patalano	pag. 55	4.8. Le modifiche introdotte dal d.lgs. 11/2018 in relazione alla disciplina del ricorso per cassazione avverso le sentenze del giudice di pace	pag. 81
3.13. (segue) La scelta della riforma Orlando: il nuovo art. 603, comma 3-bis, c.p.p.	pag. 59	5. La rescissione del giudicato ex art. 629-bis c.p.p.	pag. 83
		5.1. Introduzione	pag. 83
		5.2. Alle origini dell'istituto	pag. 86
		5.3. I presupposti: i provvedimenti oggetto della richiesta	pag. 89

# Sommario

5.4. (segue) La mancata conoscenza incolpevole del processo: da presupposto a prova "diabolica" – nuovamente – posta a carico dell'istante	pag. 91	5.11. (segue) La sospensione dell'esecuzione della sanzione ex art. 635 c.p.p.	pag. 102
5.5. (segue) L'assenso all'elezione di domicilio del difensore d'ufficio domiciliatario	pag. 93	5.12. Gli epiloghi decisori della procedura: la dichiarazione d'inammissibilità emessa <i>de plano</i> dalla Corte di appello	pag. 105
5.6. (segue) La forza maggiore e il caso fortuito	pag. 94	5.13. (segue) Il provvedimento conclusivo della procedura	pag. 105
5.7. (segue) Il termine per la presentazione della richiesta	pag. 95	5.14. (segue) Il giudizio "di rinvio" a seguito dell'accoglimento della richiesta ex art. 629- <i>bis</i> c.p.p.	pag. 108
5.8. Il procedimento: il giudice competente, le modalità di inoltro e il contenuto della richiesta	pag. 97	5.15. La residua operatività dell'art. 175 c.p.p.: il decreto penale di condanna irrevocabile	pag. 108
5.9. (segue) I soggetti legittimati	pag. 99	5.16. (segue) I rimedi esperibili nelle ipotesi della "vecchia" contumacia	pag. 109
5.10. (segue) La forma del procedimento	pag. 101	5.17. Un'ulteriore questione (subito risolta) di diritto intertemporale	pag. 109

# Sommario

## IL CURATORE

**Alessandro Trinci (cap. 1)** giudice del tribunale di Massa, ha svolto incarichi di docenza di Procedura penale nella Scuola Superiore della Magistratura, nella Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza di L'Aquila e nella Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Genova. Attualmente è docente di Diritto penale nella Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Firenze. È autore, per Giuffrè Editore, fra l'altro delle seguenti opere: *La pena illegale: casi e rimedi* (2017), *Notifiche: difendersi con le eccezioni* (2017, con Andrea Lazzoni), *Particolare tenuità del fatto* (2016), *Notificazioni e processo senza imputato* (2015, con Valentina Ventura). Collabora con *IlPenalista.it*.

## GLI AUTORI

**Adele Boris (cap. 2)** avvocato del Foro di Lucca. È collaboratrice, per Giuffrè Editore, del *Trattato di diritto sanzionatorio tributario*, a cura di GIOVANNINI-DI MARTINO-MARZADURI (2016).

**Mario De Giorgio (cap. 4)** avvocato penalista del Foro di Pisa. Dottore di ricerca in Diritto Pubblico presso l'Università di Firenze. Ha svolto incarichi di docenza di Procedura penale nella Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Pisa ed è componente del Centro Studi "Aldo Marongiu" dell'Unione Camere Penali Italiane. È autore e collaboratore, per Giuffrè Editore, delle seguenti opere: *Il giudizio direttissimo* (2012), *Stranieri irregolari e diritto penali*, a cura di DEGLI INNOCENTI (2012), *La nuova normativa sulla sicurezza pubblica*, AA.VV., a cura di GIUNTA-MARZADURI (2010). Collabora con *IlPenalista.it*.

**Aurora Matteucci (cap. 3)** avvocato del Foro di Livorno. Dottoressa di ricerca in diritto penale e procedura penale nell'Università degli Studi di Firenze. È collaboratrice, per Giuffrè Editore, delle seguenti opere: *Trattato di diritto sanzionatorio tributario*, a cura di GIOVANNINI-DI MARTINO-MARZADURI (2016); *La nuova normativa sulla sicurezza pubblica*, AA.VV., a cura di GIUNTA-MARZADURI (2010).

**Luigi Gino Velani (cap. 5)** avvocato del Foro di Lucca e professore a contratto di diritto processuale penale nell'Università di Pisa. È autore e collaboratore, per Giuffrè Editore, delle seguenti opere: *Trattato di diritto sanzionatorio tributario*, a cura di GIOVANNINI-DI MARTINO-MARZADURI (2016); *Le investigazioni preventive* (2012), *La nuova normativa sulla sicurezza pubblica*, AA.VV., a cura di GIUNTA-MARZADURI (2010).